

Castello informa



Pag. 3 - 4 Editoriale / Lettera del Sindaco

Pag. 5 - 8 Curiosità, novità e ambiente

Qualche notizia... curiosa!
Lo sapevate che...
Una ferrovia futuristica
Risparmio energetico efficace

Pag. 9 - 12 Socialità e cultura

Finalmente... domenica?
Le poesie di Alberto Petraglio
Intervista a Geremia Cometti

Pag. 13-15 Territorio

Aggregazione sponda destra della Valle: un patto rispettato

Pag. 16-21 Notizie comunali

Intervista a Lorena Civati / Statistica Ufficio controllo abitanti
Il nuovo Assistente di Polizia
Risoluzioni del Consiglio comunale
La custodia dei cani e l'igiene
Notizie dall'Ufficio Tecnico

Pag. 22 Eventi

Incontro con i neo 18enni
Incontro augurale di inizio anno
Cortei carnascialeschi 2016

Pag. 23 Informazioni... in breve



I volontari della redazione di
"Castello informa"

Indirizzo

Redazione "Castello informa"
c/o Municipio
Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro
info2@castelsanpietro.ch

In redazione

Alessia Ponti
Lorenzo Fontana
Ercole Levi
Fabio Janner
Marta Ceppi
Filippo Gabaglio
Linuccio Jacobello
Claudio Teoldi

Hanno collaborato a questo numero:

Gemma Tettamanti
Geremia Cometti
Cristian Caverzasio

Note e informazioni

Immagine di copertina:

Vista della sponda destra della Valle di
Muggio con le frazioni di Campora e Monte

On-line:

La rivista "Castello informa" è disponibile
sul sito www.castelsanpietro.ch

Indirizzi e numeri utili

Municipio

Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 15 62
Fax: 091 646 89 24
info@castelsanpietro.ch
www.castelsanpietro.ch

Servizio sociale comunale

sociale@castelsanpietro.ch

Scuole Elementari

Via Vigino 2
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 02 66
dirscuole@castelsanpietro.ch

Scuola dell'infanzia

Largo Bernasconi 4
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 55 18
dirscuole@castelsanpietro.ch

Orario sportelli

Cancelleria

lunedì - venerdì
08.30 - 12.30

Ufficio Tecnico

lunedì - venerdì
08.30 - 12.00



Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

eccoci con un nuovo numero della rivista comunale. Sono già passati 3 mesi dall'inizio del nuovo anno e diversi avvenimenti importanti sono già successi sia a livello mondiale, che nazionale. Basti pensare ad esempio ai risultati delle recenti votazioni federali di fine febbraio e alle conseguenze, positive o negative, favorevoli o sfavorevoli (dipende naturalmente dai punti di vista) che esse porteranno. Come spesso accade, solo il futuro ci dirà se le scelte fatte sono quelle giuste. Al giorno d'oggi avere la capacità di **"scegliere bene"** è sempre più difficile e questo nonostante tutte le informazioni che si possono raccogliere. Paradossalmente per scegliere bene bisogna informarsi ma il compito diventa arduo se molte delle informazioni che si sentono sono poco veritiere, o di parte o persino volutamente fuorvianti. "Trasparenza" è una delle parole che sempre più spesso viene invocata. Sarà mai possibile raggiungerla?

Per quanto ci riguarda desideriamo informarvi che quest'anno usciremo solamente con 3 numeri; oltre a questo, il prossimo uscirà ad inizio luglio mentre il terzo è previsto per dicembre. La scelta di ridurre i numeri da 4 a 3 è da ricondurre primariamente al fatto che la nostra è una redazione composta esclusivamente da volontari, ognuno dei quali con i propri impegni. Il voler mantenere a tutti i costi una frequenza troppo alta ci creerebbe a lungo andare delle difficoltà. La nostra volontà (e speranza) è comunque quella di continuare ad offrire una rivista semplice ma nel contempo interessante, con degli articoli che vi facciano sentire vicini al nostro Comune e al nostro territorio, non importa se abitate da poco a Castel San Pietro oppure se vi risiedete dalla nascita.

Buona lettura a tutti!

La Redazione

Lettera del Sindaco

Estratto dal discorso augurale di inizio anno di domenica 17 gennaio 2016

Care concittadine e Cari concittadini di Castel San Pietro,
Care amiche e cari amici,

Il 2015 per il contesto internazionale è stato un anno molto difficile e non privo di sfide; sia dal punto di vista economico che politico. Il franco forte ha creato problemi alle imprese e si è assistito alla chiusura di realtà imprenditoriali importanti. Poi il terrorismo, i conflitti e la questione

dei rifugiati ci hanno mostrato che i rischi politici possono diventare rapidamente delle vere tragedie.

Inoltre, credo che il panorama politico che ci circonda sia caratterizzato oggi più che mai da una politica spesso urlata, che si esprime attraverso i *social network*, mettendo a volte in secondo piano la sostanza. Assistiamo raramente a dibattiti con forti ideologie da difendere o da portare avanti. Si discute e si lotta per l'apertura domenicale dei negozi,

quasi a voler dimostrare che sia questo il traguardo per la felicità dell'individuo e delle famiglie. Il mio non vuole essere un giudizio di valore, però mi piacerebbe che questo 2016, almeno per quanto riguarda la nostra comunità e il nostro paese, fosse un anno cosiddetto *"slow"*. Lento non per quanto riguarda i progetti che dobbiamo portare avanti – quelli spero seguano un percorso rapido, anche se spesso i tempi della politica sono lunghi e non per volontà degli amministratori comunali, che anzi vorrebbero veder realizzati i propri propositi in tempi brevi. Un anno lento dunque per quanto riguarda la nostra gestione personale del tempo, il nostro ritmo di vita e la frenesia che ci circonda. Siamo sempre più abituati a vivere correndo, a non fermarci mai, ad avere l'agenda sempre piena di impegni e di appuntamenti, tralasciando magari quello che sono le bellezze del nostro territorio e il piacere del vivere la comunità. Un anno mi auguro in cui tutti noi possiamo prendere il tempo per dedicarci anche al paese, in cui ognuno possa portare avanti i progetti nei quali crede. Un anno in cui non saranno solo gli aspetti meramente economici a farla da padrone, ma anche il valore della collettività, della famiglia, la condivisione con gli altri, il saper ascoltare e aiutare il prossimo. Un anno in cui non si perda la speranza o la voglia di lottare per il nostro futuro e per quello del nostro comune.

Quest'anno termina anche una legislatura e... per il nuovo quadriennio il mio augurio è che siano numerose le persone pronte a mettersi a disposizione per la cosa pubblica e che voler lavorare per il bene della nostra comunità sia un obiettivo condiviso.

Come molti di voi avranno già visto... è iniziato ufficialmente il lavoro di ristrutturazione della Masseria Cuntitt. Un progetto per la comunità, che porterà a rivivere in modo decoroso un pezzo importante della storia del nostro comune e a creare un luogo di incontro in cui si potrà riscoprire quel concetto di collettività che si sta sempre più perdendo.

Un luogo in cui mi auguro ognuno di noi possa ritrovare il proprio ritmo *slow*. Spero questo importante cantiere possa essere di buon auspicio per tutti i progetti che si vorranno portare avanti nei prossimi anni.

Ci sarà un'altra opera importante a caratterizzare la legislatura che viene; ossia la costruzione di un nuovo magazzino comunale con annessa rivalutazione della zona Nebbiano. Inoltre non mancherà l'attenzione per la moderazione del traffico, per il risparmio idrico e per la regolamentazione dei posteggi pubblici.

Ad aprile gli amministratori comunali dovranno chinarsi su diversi temi importanti; quali ad esempio la gestione del nostro territorio, la ristrutturazione degli stabili comunali, la creazione di posteggi, eccetera.

Certo i progetti sono molti e spesso si ha l'impressione che non si faccia a sufficienza o si voglia fare troppo. In realtà credo si faccia il giusto. Il nostro comune ha saputo dimostrare di saper cogliere le sfide con la giusta determinazione e tenacia. L'impegno che viene richiesto a tutti noi è importante; ma è proprio grazie alla collaborazione, alle nuove idee di tutti che, anche nella nostra piccola realtà comunale, si possono compiere grandi opere, si possono trovare soluzioni diverse ai problemi e si può creare qualcosa di nuovo e di bello, qualcosa per cui vale la pena investire il proprio tempo e il proprio impegno.

Per concludere, l'invito che rivolgo a tutti è di voler essere felici, di voler riscoprire il valore della comunità, di voler costruire positivamente tutti assieme questo 2016, a fare meglio dell'anno scorso e meglio anche degli anni passati, perché siamo noi che ogni giorno contribuiamo a creare la società nella quale viviamo e la nostra felicità.

L'augurio da parte mia e dei miei colleghi di Municipio, che sia per voi e per le vostre famiglie un anno sereno e ricco di soddisfazioni.

Alessia Ponti, Sindaco di Castel San Pietro



Qualche notizia... curiosa!

Ridere fa bene ed aiuta a perdere il peso in eccesso

Che ridere faccia bene all'umore e che aiuti a vivere meglio è riconosciuto da tempo, ma che adesso sia anche di aiuto per chi vuol dimagrire, sembrerebbe uno scherzo! Ma non è così. Ne sarebbero convinti alcuni ricercatori britannici che guidano il *Comedy Research Project* con cui si analizzano i benefici della visione di un programma comico sul piccolo schermo. Questi ricercatori hanno infatti calcolato come una risata molto intensa possa aiutare a bruciare delle calorie. Tutto sembrerebbe dipendere dall'intensità della risata e dal numero di muscoli che vengono coinvolti in questo "sforzo".

Fonte: *Corriere del Ticino* del 21 gennaio 2016

La "tecnica del pomodoro"

Desiderate proteggervi dalla follia *multitasking* della nostra società, tra fiumi d'informazione, *e-mail*, messaggi vari, *pop-up*, ecc. e nel contempo gestire meglio il vostro tempo? Allora non vi resta che provare la "tecnica del pomodoro". Volendo sintetizzare al massimo, questo metodo di gestione del tempo, inventato nei tardi anni '80, prevede la suddivisione del lavoro o dell'attività in fasi di 25 minuti di totale concentrazione, intervallate da brevi pause. Ognuna di queste fasi è denominata "pomodoro". Il metodo si basa sull'idea che brevi pause, ma frequenti, aiutano a migliorare l'agilità mentale. Siete curiosi come noi di sperimentare questa tecnica? Se non l'avete ancora fatto, allora non ci resta che acquistare un *timer* da cucina, meglio se a forma di pomodoro, e provare! Per maggiori informazioni su cosa prevede in dettaglio questa tecnica, vi invitiamo a consultare i vari siti internet al riguardo.

Dedicato agli studenti

Cari studenti, volete apprendere con più facilità? Allora non vi resta che studiare... in piedi! Uno studio pubblicato sull'*"International Journal of Environmental Research and Public Health"* mostra che le capacità cognitive e la memoria dei ragazzi migliorano se svolgono le lezioni in piedi, utilizzando postazioni alte invece che i classici banchi di scuola. La ricerca, che ha visto coinvolti 35 studenti delle scuole superiori, è stata condotta presso la *Texas A&M Health Science Center School*

of Public Health negli Stati Uniti. Già altri studi avevano dimostrato in precedenza che fare lezione su banchi alti (gli studenti possono scegliere se far la lezione in piedi oppure appoggiati ad uno sgabello) migliorava l'attenzione ed il comportamento degli studenti. Ma questo è il primo studio che ha valutato in maniera oggettiva le *performance* cognitive degli studenti e l'attività celebrale degli stessi, confrontando la postazione classica con quella dei banchi alti.

Fonte: *Corriere del Ticino* del 19 gennaio 2016

(ndr. Speriamo con questo articolo di non aver messo qualche dubbio nella testa dei responsabili della nostra istruzione scolastica. Non era certamente nostra intenzione farlo).

Repair Café

Ne avete magari già sentito parlare? I Paesi Bassi sono stati i primi ad organizzare questi laboratori di riparazione gestiti da volontari e dotati di tutto il necessario per rimettere in funzione le cose o gli oggetti più svariati, dalla vecchia radio che non funziona più, al ferro da stiro che ha solo il filo elettrico un po' rovinato, alla giacca con la cerniera rotta e a tanti altri tipi di oggetti (ad esempio piccoli elettrodomestici, elettronica, giocattoli, informatica, ecc.). Quante volte vi siete magari sentiti dire "Non le conviene farlo riparare, costa troppo, meglio comperarne uno nuovo". L'idea dei *Repair Café* (o in italiano Caffè Riparazione) è quella di offrire la possibilità di riutilizzare un bene ancora in grado di compiere la sua funzione, oltre a quella ovviamente di evitare gli sprechi. Senza dimenticare il lato finanziario, con i soldi che si potrebbero risparmiare eseguendo una riparazione piuttosto di acquistare del nuovo. Se all'estero si contano già centinaia di questi laboratori, da noi in Svizzera siamo solo agli inizi. In Svizzera tedesca e in Svizzera romanda si sta già facendo qualche cosa, mentre in Ticino siamo solamente agli albori.

Fonte: *periodico La Borsa della Spesa*, edizione gennaio-febbraio 2016

La Redazione

Lo sapevate che...



all'inaugurazione della galleria ferroviaria più lunga del mondo. Mercoledì 1° giugno 2016 verrà infatti inaugurato ufficialmente il tunnel di base del San Gottardo, lungo ben 57 chilometri. Durante il fine settimana del 4 e 5 giugno 2016 un ricco programma di eventi attende le migliaia di visitatori che vorranno partecipare a questa festa popolare. Già da parecchie settimane sono infatti in corso i preparativi per festeggiare degnamente questo importantissimo evento. I media cantonali, nazionali ed anche internazionali hanno già iniziato a dar risalto a questa grandiosa opera.

Da par nostro, con questo semplice articolo desideriamo solamente ricordarvi di segnarvi queste date nel vostro calendario. Questa galleria ferroviaria, a due passi da casa nostra, non è infatti solamente la più lunga al mondo ma anche la più profonda. In alcuni punti, tra la galleria e la superficie terrestre vi sono oltre 2000 metri di roccia! Sapete inoltre quanto era lunga la perforatrice utilizzata per lo scavo? Ben 4 campi da calcio, cioè all'incirca 400 metri. La testa portapunta staccava la roccia che veniva poi frantumata e smaltita tramite delle ruote a pala, convogliando il materiale di scavo verso l'esterno tramite dei nastri trasportatori.

Fonte: *sito internet www.gottardo2016.ch*



Questo è il dato delle nuove immatricolazioni di veicoli stradali a motore registrate in Svizzera nel 2015. Cifra che ha superato del 77% quella del 2014 e che ha quasi raggiunto il record dell'anno 2012 quando le nuove immatricolazioni furono ben 430'973. Il gruppo più importante è quello delle automobili, con 327'143 nuove immatricolazioni. Quelle aumentate in maniera più marcata sono le automobili di piccola cilindra-

ta, al di sotto dei 1000 centimetri cubici. Nel 2015, un nuovo primato lo hanno fatto segnare anche i motoveicoli con ben 51'787 nuove immatricolazioni.

Ma lo sapete quanti veicoli a motore risultano complessivamente immatricolati in Svizzera? Al 30 settembre 2015, da anni il giorno di riferimento per la statistica, erano la bellezza di 5'885'642 unità. Negli ultimi 25 anni, il parco dei veicoli a motore in Svizzera è aumentato di oltre la metà. La maggior parte dei veicoli è costituito dalle automobili (4'458'069). Statisticamente vi sono 541 automobili ogni 1000 abitanti. Una nota finale: le statistiche sui veicoli stradali sono realizzate sulla base della banca dati MOFIS in cui vengono registrati tutti i veicoli stradali immatricolati in Svizzera. Questa banca dati è aggiornata dagli Uffici cantonali di circolazione e viene gestita dall'Ufficio federale delle strade (USTRA).

Fonte: *sito internet dell'Ufficio federale di statistica (UST)*



Questi sono gli anni che sono passati dal giuramento dei Rütli del 1291. Nel 2016 ricorrerà quindi questo anniversario. Il Patto federale del 1. agosto 1291 è considerato il più antico atto costituzionale svizzero. È tuttavia considerato ufficialmente l'atto fondatore della Confederazione Svizzera solamente dalla fine del XIX secolo. A renderlo tale contribuì in maniera determinante il Consiglio federale il quale, sulla base di tale documento, nel 1891 celebrò una festa commemorativa nazionale e 8 anni più tardi, nel 1899, dichiarò il 1° agosto quale Festa nazionale.

Alcuni passaggi del testo originale in latino citano «...in considerazione dei tempi difficili, le persone e le comunità di Uri, Svitto e Untervaldo s'impegnano a prestarsi con tutti i mezzi reciproco aiuto contro tutti coloro che, nelle valli o fuori di esse, facessero torto o violenza...» oppure ancora «...chi deruba un confederato o gli arreca danno in altro modo, risponde con i suoi beni nelle valli...» o ancora «...ciascuna comunità accorre in aiuto e presta consiglio all'altra, a proprie spese, per respingere le aggressioni contro persone o beni nelle valli e fuori di esse...».

Fonte: *sito internet della Confederazione Svizzera (Storia del Consiglio Federale, Patto federale)*

Una futuristica ferrovia sotterranea per il trasporto merci in Svizzera

Premessa

Benché esistano diverse problematiche legate all'ambiente, quali l'inquinamento atmosferico e fonico, associate all'utilizzo del trasporto, compreso quello delle merci, i nuovi progetti per un futuro efficiente e sostenibile si concentrano sulle emissioni di gas inquinanti e sulla congestione delle strade con effetti che incidono negativamente sulla sicurezza di persone e mezzi.

Il fenomeno della globalizzazione emerso negli ultimi anni grazie all'enorme sviluppo di nuove tecnologie quali, la telematica, l'informatica e la robotica, ha segnato e continuerà ad influenzare numerosi settori economici, tra i quali quello dei trasporti. Le statistiche indicano come negli ultimi decenni il trasporto merci abbia subito un notevole sviluppo sia in termini di volumi di merci che di distanze percorse.

Sono stati compiuti enormi sforzi per contenere gli effetti di alcune problematiche. In termini di emissioni di inquinanti atmosferici e di sicurezza, ad esempio, i miglioramenti registrati sono già notevoli mentre i dati relativi ad una riduzione di gas serra non sono al momento incoraggianti.

Il trasporto merci contribuisce alla congestione delle principali vie di comunicazione e ne subisce, allo stesso tempo, le conseguenze negative nei porti, nei *terminal*, lungo i principali corridoi di trasporto e nelle aree urbane, dove si svolge la gran parte dell'attività. Le previsioni indicano che a causa dell'aumento della popolazione, i flussi di traffico sono destinati a crescere ulteriormente nei prossimi anni con conseguenze gravi per l'ambiente, la qualità della vita in generale e la sicurezza.

Un progetto futuristico e allettante!

Anche se il progetto di cui vi parlerò qui di seguito non è destinato a toccarci da vicino, trovo che l'idea sia veramente geniale e pionieristica. Un progetto affascinante non solo puramente dal punto di vista tecnico o commerciale ma anche e soprattutto per gli aspetti di salvaguardia dell'ambiente che porta con sé. Vi immaginate come sarebbe bello avere strade ed autostrade meno intasate da camion, con conseguente meno inquinamento atmosferico e fonico e quindi minor necessità di costruire altre vie di comunicazione che andrebbero a deturpare ulteriormente il nostro paesaggio? Beh, allora leggete qui di seguito quanto è stato presentato a fine gennaio 2016 al pubblico da un consorzio di aziende svizzere che credono fortemente nell'ambizioso e futuristico progetto.

Dopo la realizzazione della galleria di base dell'Alptransit che verrà inaugurata il prossimo 1° giugno e che ha un carattere fortemente internazionale, in Svizzera si sta già pensando al futuro con l'ipotesi di costruzione di una ferrovia sotterranea per il trasporto delle merci all'interno del territorio nazionale. Anziché delegare questo trasporto a migliaia di camion che andrebbero a congestionare ulteriormente strade e autostrade nazionali, il

progetto prevede di affidare lo spostamento delle merci ad un sistema di gallerie sotterranee. Il tutto in modo automatico e in tutta sicurezza. Promotori e sostenitori dell'ambizioso progetto è CST, acronimo di Cargo Sous Terrain, un consorzio d'impres svizzere.

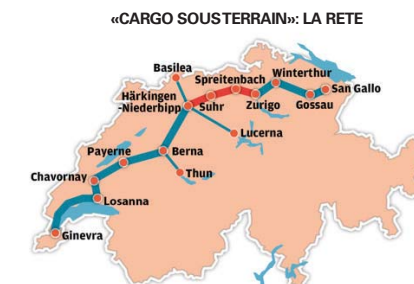
Questa idea nasce dalla consapevolezza che ogni anno il traffico stradale aumenta di quasi il 2% e con esso anche le ore di coda. Sui tratti autostradali a maggior affluenza, negli orari di punta, auto private e camion creano disagi le une agli altri. Secondo i promotori, trasferire il trasporto merci sotto terra significherebbe guadagnare tempo, risparmiando risorse e liberando le strade a favore del trasporto privato. Inoltre vi sarebbero altri vantaggi importanti: meno code e ritardi e quindi una maggiore affidabilità e sicurezza. E poi non sarebbe più necessario sottrarre terreno ad altre attività per ampliare la superficie stradale.

Il progetto di CST è destinato unicamente al trasporto merci e la velocità raggiunta dai convogli non supererebbe i 30 km/h ca., il che richiede requisiti in termini di sicurezza molto più semplici e pertanto anche meno onerosi e garantirebbero allo stesso tempo di pianificare il trasporto delle merci dalla centrale di distribuzione ai punti vendita con precisione e rispetto dei tempi di consegna.

Sintetizzando, il progetto prevede un tunnel a tre corsie di circa sei metri di diametro e gestito da una stazione di controllo che grazie alle moderne tecnologie e ai sistemi telematici, attraverso l'impiego di convogli elettrici intelligenti e senza conducente, garantiranno un trasporto delle merci in tutta sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Il sistema è conveniente anche dal punto di vista finanziario e pertanto destinato a prendere forma in un futuro non troppo lontano. La messa in esercizio del primo tratto parziale tra Härkingen-Niederbipp e Zurigo sarebbe prevista per il 2030.

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet www.cargosousterrain.ch

Linuccio Jacobello



Qualche piccolo consiglio pratico per un risparmio energetico efficace



Tra le buone intenzioni di ogni genere che qualcuno di noi si è prefissato all'inizio dell'anno, figura magari anche quella di un consapevole risparmio energetico; tema più che mai d'attualità. Oltre a portare dei vantaggi personali (al nostro borsellino, per intenderci), facciamo anche qualche cosa di utile per l'ambiente e, visto in un senso più ampio, insegniamo alle generazioni più giovani dei comportamenti rispettosi. I suggerimenti su come risparmiare energia sono sempre molti. Non è nostra intenzione "rubare il mestiere" ai professionisti del settore; ci mancherebbe altro! Siamo tuttavia incappati nei seguenti semplici suggerimenti e abbiamo ritenuto doveroso presentarveli in quanto li riteniamo facilmente attuabili da tutti, grandi e piccoli, senza particolari sforzi; potrebbero quindi (anzi dovrebbero!) far parte delle nostre abitudini quotidiane.

Spegner l'interruttore

È proprio vero che le cose semplici, a volte, sono purtroppo anche le meno evidenti. Il semplice fatto di spegnere la luce quando si esce da un locale o spegnere un determinato apparecchio quando si è terminato di utilizzarlo, può sicuramente essere considerata una delle misure più efficaci per risparmiare corrente elettrica. Questo vale per moltissimi elettrodomestici, ma anche per il computer, la macchina del caffè, il televisore, ecc. Anche la modalità *standby* consuma energia. Dove possibile, cerchiamo di utilizzare delle semplici prese multiple che sono un dispositivo adatto e poco costoso per scollegare contemporaneamente dalla rete elettrica diversi apparecchi.

Non sprechiamo l'acqua!

Se lo sciacquone della toilette di casa è dotato di un pulsante per il risparmio dell'acqua, è veramente peccato non utilizzarlo. Fare la barba o la doccia lasciando scorrere inutilmente l'acqua calda, è uno spreco da evitare assolutamente. Un piccolo dispositivo che può far risparmiare parecchia acqua e quindi energia, è il riduttore di flusso da applicare per esempio tra il miscelatore e il tubo della doccia. Fare la doccia è inoltre preferibile, dal punto di vista del risparmio energetico, al bagno.

Come evitare gli sprechi energetici in cucina

Con dei semplicissimi accorgimenti. Ad esempio facendo bollire solo la quantità di acqua di cui si ha bisogno, meglio se nel bollitore piuttosto che sulla piastra. Ad ogni modo, se si

usa la piastra, mettere un coperchio sulla pentola; questo vale anche quando si cucina.

Per quanto attiene la lavastoviglie, per stoviglie poco sporche, utilizzare sempre di preferenza dei programmi di lavaggio specifici e comunque brevi. Inoltre non asciugate le stoviglie con lo specifico programma della lavastoviglie, ma lasciatele asciugare tenendo semplicemente aperto un pochino lo sportello.

Riscaldamento e condizionatori. Dei veri divoratori di energia!

Anche se oramai la stagione invernale volge al termine, programmare adeguatamente il proprio sistema di riscaldamento centralizzato (giorno, notte, fasce orarie, ecc.), permette di contenere i consumi. Se possibile, evitate di riscaldare i locali non utilizzati. Se si utilizzano dei radiatori o degli infrarossi per scaldare, ricordarsi di spegnerli quando si lascia il locale. Specialmente in estate, evitate un inadeguato e scorretto uso del condizionatore. Tenete presente che spesso, deumidificare l'aria è sufficiente.

Illuminare con la tecnologia LED

Lo sapevate che una ventina di anni fa un'abitazione di 4 locali contava in media 14 lampadine? Oggi ve ne sono in media più di 20! Vista quindi la tendenza, è importante scegliere fonti di luce a risparmio energetico. I LED, ossia i diodi a emissione luminosa, sono considerati dagli esperti il metodo migliore per risparmiare corrente elettrica dall'illuminazione.

Ci fermiamo qui. Come detto in entrata, vi sono molte altre possibilità di praticare un risparmio energetico intelligente. Noi abbiamo ritenuto che i suggerimenti qui sopra esposti siano semplici da attuare e che richiedano uno sforzo minimo. Forse costa effettivamente più ricordarseli... che metterli in pratica!

Maggiori informazioni le potete trovare sul sito www.svizzeraenergia.ch

La Redazione

Finalmente... domenica?

Il sabato del villaggio (1829)

Giacomo Leopardi

[...]

*Già tutta l'aria imbruna,
torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre
giù da' colli e da' tetti,
al biancheggiar della recente luna.
Or la squilla dà segno
della festa che viene;
ed a quel suon diresti
che il cor si riconforta.
I fanciulli gridando
su la piazzuola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto romore;
e intanto riede alla sua parca mensa,
fischando, il zappatore,
e seco pensa al dì del suo riposo.*

*Poi quando intorno è spenta ogni altra face,
e tutto l'altro tace,
odi il martel picchiare, odi la sega
del legnaiuol, che veglia
nella chiusa bottega alla lucerna,
e s'affretta, e s'adopra
di fornir l'opra anzi al chiarir dell'alba.*

*Questo dì sette è il più gradito giorno,
pien di speme e di gioia:
diman tristezza e noia
recheran l'ore, ed al travaglio usato
ciascuno in suo pensier farà ritorno.*
[...]



La domenica è un giorno strano e a tratti disorientante. Allo stesso modo la pensava Giacomo Leopardi, che ne **"Il sabato del villaggio"** descrive l'attesa della festa domenicale durante il sabato. Tutto sembra vivo e promettente, ma in realtà si scopre che è solo la proiezione di una speranza o di un desiderio di benessere. Almeno per quanto mi riguarda, la disillusione non tarda a venire. Ogni tanto la vera bellezza risiede nell'attesa, nell'immaginazione del bello e del piacevole.

Questa visione suona pessimistica (esattamente come Giacomo Leopardi, d'altra parte), ma la domenica è fuorviante, e forse diventa tale quando ci si accorge che le "direttive" dei giorni feriali e le abitudini della settimana vengono a cadere: i negozi sono chiusi, i mezzi di trasporto passano di rado e le strade sono vuote. Allora è la fantasia, quella del fortunato o della fortunata che la possiede, a ricreare la bellezza del giorno prima.

Mi perdo nell'illusione del sabato ogni settimana. Certo, quella descritta è una prospettiva sfiduciata e diffidente che può essere condivisa o rifiutata. È sicuro però che la predisposizione alla diversa aspettativa nei confronti di ciascun giorno settimanale è stata creata dall'essere umano stesso. L'idea del giorno di riposo ha origini antichissime: non abbiamo fatto altro che adattarci a una suddivisione del tempo chiamata settimana. Così compaiono i nomi dei giorni e dei mesi. E le stagioni scandiscono l'anno solare in quattro blocchi riconoscibili secondo la nostra percezione climatica. Tutte queste suddivisioni hanno un significato e un valore anche culturale che entra a far parte della nostra aspettativa, e diventa così tradizione.

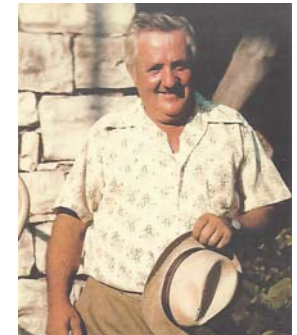
Siamo a conoscenza del fenomeno più che mai attuale del cambiamento climatico e soprattutto del riscaldamento globale, quindi siamo in grado di comprendere che le stagioni stanno cambiando. Eppure continuiamo ostinati a dire che "non esistono più le mezze stagioni", proprio perché abbiamo integrato una divisione precisa dell'anno solare e del tempo alla quale siamo naturalmente legati. Ecco perché ci si meraviglia quando qualcuno dice di attendere il lunedì più della domenica. Oppure quando compaiono giornate di "primavera di mezzo inverno", le vediamo come "scarti stagionali" che in sé non esistono semplicemente perché l'uomo non ha ancora dato loro un nome e quindi un valore. Ma, tra la gente che si sente persa di fronte all'eccezionalità, c'è sempre chi apprezza l'arrivo di una primavera fuori dal tempo.

Marta Ceppi

Le poesie in dialetto di Alberto Petraglio

Alberto Petraglio era nato nel 1927 da mamma Martina, nata Geninazzi e da papà Arnoldo. Era una persona di semplici parole ma con la dolce passione della poesia. Questa gli ricordava i momenti della sua vita di grande lavoratore; da cantoniere ad agricoltore con la passione della caccia. Così trascorrevano le sue giornate e ogni tanto si fermava pensando alla sua cara gente della Valle che tanto amava, alle grandi fatiche e ai sacrifici ma anche ai bei ricordi vissuti con i tanti amici nelle osterie di paese, brindando. Amava anche percorrere i sentieri nei suoi boschi dove sapeva riconoscere tutti i confini dei vari proprietari e nel medesimo tempo controllava la fauna e raccoglieva dei pezzi di legno da cui ricavava forme di animali che appendeva con orgoglio nella corte della sua casa a Campora o nel suo rustico a Valsago. Così nascevano le sue poesie; dal suo grande cuore.

Dalla sua raccolta di poesie rilegate in un piccolo fascicoletto (Raccolta poesie di Alberto Petraglio, Campora, marzo 2002), abbiamo scelto le seguenti che pubblichiamo qui di seguito in versione originale.
Un grazie particolare a Gemma Tettamanti per l'aiuto e la disponibilità.



Oh! Val da Mucc (1980)

*Che ta vedat la tua gent,
a sbasas, a Mendris, e a Cias.*

*Sicur, ta po' migna parlà
Se, no, ai to gent, ta gà*

*disaresat, fermivas, chi!...
E l'è ura, che la capisan,*

*anca qui dal cadreghin.
Par vedè fiuri, i Val*

*ai duaresan, lasach, fa su cà,
in propri, par i so giuvan che*

*la pensan insci, e la Zona Verde,
lasigala, fa da chi che a pè
o, a caval, e cunt tant da capell,*

*a, i stan, da cà, in dala nosta Val.
E forsi, si esisteran, anca mò,
un puu, di so gent.*

*E sperem, anca tanti bagai,
altrimenti, i saran, tanti guai.
E, i parentel, i gan pù nanca chi,
ul, sò fradel.*

*E, Pace, Amen, chi muore tace... chi resta,
si dà Pace...*

Gent d'una volta (1979)

*Li, tra ul cimiteri e la geseta,
guardava la campagna,
da Valsag, e da Muieta.*

*Ma, pareva, da vedè, curvi,
sot al gerlu, o la cavagneta,
tanti di nost gent che, a nà*

*in, sui sentee ripid gà fava nient.
Dal, sforz che i fasevan,
la sudu, la ga grundava.*

*E, da sacocia, i tiravan, fora
ul fazulet gialt a quadretun.
E i fregavan, la frunt, alta e sicura.*

*E intant i pensava,
quanti, vit, par mangià
un puu da verdura.*

*Ogni tant in sun ciapel,
i, sa fermava a pusà
i, sa guardava inturnu,*

*i sturgeva, i barbis,
e, intant i pensava
sa, guadagna, propri, ul Paradis!...*

Intervista a Geremia Cometti antropologo



Qui di seguito desideriamo pubblicare una breve intervista che abbiamo gentilmente chiesto a Geremia Cometti, di Corteglia, antropologo, per spiegarci un po' meglio l'esperienza che ha vissuto in Perù a contatto con una civiltà completamente diversa dalla nostra e della quale ci aveva raccontato in occasione dell'incontro augurale di inizio anno con la popolazione. Incontro durante il quale gli è stato conferito il riconoscimento comunale per meriti scientifici.

Ecco la sua intervista.

Geremia, in occasione del conferimento dei riconoscimenti comunali di inizio anno, ci avevi deliziato con dei racconti affascinanti sulla vita dei Q'eros delle Ande peruviane. Specialmente quando parlavi degli sciamani che si scusano per il loro comportamento con le loro montagne (le loro divinità) dopo che queste avevano dimostrato la loro collera in vari modi (raccolti scarsi, forti piogge, siccità, scioglimento dei ghiacciai, ecc.). Ci puoi raccontare qualche cosa di più?

Prima di rispondere alla domanda vorrei fare una premessa. I Q'eros dalla metà del secolo scorso sono riconosciuti nella regione di Cuzco come l'ultima popolazione esistente dell'Impero degli Inca. Inoltre sono considerati come gli sciamani più potenti delle Ande peruviane. Bisogna prima di tutto relativizzare queste due "credenze". È vero che i Q'eros hanno delle peculiarità che li differenzia dalla maggior parte delle popolazioni andine, ma da qui ad affermare che sono realmente gli ultimi discendenti degli Inca ce ne passa. Inoltre è vero che tra i Q'eros ci sono molti abili sciamani. Il problema è che molti di loro si definiscono sciamani per il semplice fatto di appartenere alla comunità.

Vorrei però sottolineare che con il termine sciamano non bisogna pensare a una sorta di mago o di stregone. Lo sciamano è innanzitutto una persona "che conosce", "che sa". Questa sapienza varia dalla conoscenza delle piante per curare (dunque qualcosa più familiare alle nostre culture occidentali) al saper leggere i segni della natura. Attraverso questi segni, come la lettura delle foglie di coca, gli scia-

mani andini comunicano con le entità naturali e sovrannaturali.

Detto questo posso rispondere alla domanda nel modo seguente. A causa dell'esplosione del turismo nella regione (soprattutto per visitare il sito archeologico di Machu Picchu) sempre più turisti (ma anche cittadini di Cuzco) richiedono i servizi di sciamani andini. I Q'eros in questo senso approfittano della loro reputazione e questo fenomeno ha portato molti Q'eros a lasciare le loro comunità e a mercantizzare i loro riti per rispondere alla domanda crescente. Il risultato è che molti riti tradizionali sono stati abbandonati e da qui nascerebbe la collera delle divinità, che si materializzerebbe dunque sotto forma di forti piogge, lunghe siccità e tutti i fenomeni riconducibili per noi occidentali al cambiamento climatico.

Ci raccontavi che a volte noi occidentali abbiamo la tendenza ad imporre il nostro modello di vita, seppur a scopo di bene. Pensiamo all'operato di alcune organizzazioni non governative, che ad esempio decidono di costruire dei pozzi per l'acqua con lo scopo di facilitare la vita di alcune popolazioni, senza tener conto però delle possibili ripercussioni sul loro modo di vivere o le loro abitudini. Evitare questi malintesi è anche un lavoro dell'antropologo, giusto?

Effettivamente nei paesi occidentali abbiamo la presunzione di detenere un sapere universale attraverso la scienza, mentre le popolazioni indigene avrebbero delle semplici credenze pagane. È evidente che come antropologo non posso provare scientificamente che i Q'eros comunicano con le montagne.

Quello che posso cercare di fare è sottolineare che molte popolazioni in varie parti del mondo la pensano ed agiscono diversamente da noi, interagendo con le piante, con gli



animali o con delle divinità in maniera diversa che in Occidente. Per questo motivo quello che per noi è un cambiamento climatico o naturale, per i Q'eros è già un cambiamento a livello culturale.

Molte organizzazioni (internazionali e non governative) o lo Stato stesso credono per esempio di risolvere un problema come il cambiamento climatico attraverso la tecnica e la tecnologia senza prendere in conto la reale natura di questo cambiamento per queste popolazioni. Il ruolo dell'antropologo è anche questo, cercare di mediare tra due mondi completamente differenti.

L'Occidente sta attraversando una crisi di valori molto forte e imparare qualcosa dalla filosofia di vita di queste popolazioni può esserci solo di aiuto. Un esempio lo hanno dato la Bolivia e l'Ecuador inserendo nelle loro costituzioni "il diritto della Natura." La Natura non è dunque più soltanto una semplice risorsa da sfruttare, ma diventa un'entità con dei diritti come gli esseri umani. In questa epoca di cambiamenti climatici cambiare filosofia può esserci davvero d'aiuto. Soprattutto per rispetto verso le generazioni future.

Un'ultima domanda. Cosa ti ha insegnato l'esperienza con i Q'eros con i quali hai vissuto per parecchi mesi praticamente isolato dal mondo moderno, a contatto con una realtà povera e semplice ma piena di dignità?

Sul piano personale mi ha cambiato la vita. È stata senza dubbio l'esperienza più arricchente che ho vissuto. Mi ha permesso di vedere altre maniere di concepire il mondo e anche di dare meno importanza alle cose materiali.

Viviamo in una società che crea ogni giorno un nuovo bisogno che dobbiamo soddisfare. Il problema maggiore è che anche senza volerlo esportiamo il nostro stile di vita ovunque come se fosse l'unica via percorribile.

Quando arrivo dai Q'eros con una macchina fotografica digitale i loro occhi si illuminano. In questi momenti rimetto in questione anche la mia presenza e l'influenza (anche se involontaria) che posso avere su di loro. Per questo motivo mi intriga l'antropologia. Perché è innanzitutto una disciplina che ti obbliga a mettere in questione te stesso e la relazione che stabilisci con le popolazioni che studi.

Ringraziamo Geremia Cometti per la sua disponibilità e per averci dato nuovamente degli spunti molto interessanti su cui vale senz'altro la pena riflettere.

La Redazione





Aggregazione: un patto rispettato

Sponda destra della Valle di Muggio, un bilancio degli investimenti

Premessa

Il 18 maggio 2003 i cittadini dei 3 Comuni della sponda destra della Valle di Muggio - Castel San Pietro, Monte e Casima – e della frazione di Campora (allora comune di Caneggio), espressero ampio consenso al progetto di aggregazione in un unico nuovo comune denominato Castel San Pietro. L'82.1% degli 878 votanti si pronunciò favorevolmente al progetto d'aggregazione, con punte di apprezzamento del 95.7% e del 95.2% a Campora e rispettivamente Monte. Il voto coinvolse anche tutta la popolazione di Caneggio che, una rarità a livello ticinese, decise di scorporare la frazione di Campora attribuendola al comune nascente.

«Nella votazione sull'aggregazione fu coinvolta anche la popolazione di Caneggio, a cui Campora apparteneva».

Il progetto sottoposto al voto popolare fu allestito da una Commissione di studio incaricata dal Consiglio di Stato, composta dai 4 sindaci allora in carica: Paolo Mondia per Castel San Pietro, Giuseppe Cornetti per Caneggio (residente a Campora), Carlo Petraglio per Monte ed Edy Livi per Casima. Mi fu assegnato il ruolo di segretario e in rappresentanza dello Stato (finanziatore) fu incaricato il signor Pierre Spocci, allora responsabile finanziario alla Sezione degli enti locali che ci aiutò anche nel lavoro di sviluppo del rapporto aggregativo.

L'unione dei comuni della sponda destra della Valle di Muggio fu sollecitata nel 1999 dalle municipalità di Monte e Casima. Esse individuarono nell'unione delle forze la risposta all'estinguersi della vita istituzionale dei due piccoli Comuni e alle difficoltà riscontrate ad assumersi i loro compiti. Questa loro richiesta fu anche motivata dalla costante perdita di autonomia e capacità progettuale dei singoli comuni.

«L'unione dei comuni della sponda destra della Valle di Muggio fu sollecitata dalle municipalità di Monte e Casima».

Un aspetto importante contenuto nel rapporto di progetto riguardò gli aiuti economici del Cantone, quindi proprio nell'ambito dei nuovi progetti. Ci furono un certo dibattito e confronto su questo tema fra i rappresentanti dei 4 comuni ma soprattutto con il rappresentante dello Stato che disponeva di risorse finanziarie limitate a supporto dell'aggregazione. Si stilò un elenco dei nuovi investimenti da realizzare che avrebbero beneficiato degli aiuti cantonali all'aggregazione. In particolare ci si dovette concentrare sugli investimenti in infrastrutture di base, mettendo da parte per motivi finanziari idee di sviluppo meno impellenti. Il voto del Gran Consiglio del 24 novembre 2003 decretò l'aggregazione e stanziò i contributi finanziari. Con le elezioni comunali del quadriennio 2004/2008, precisamente il 4 aprile 2004, nacque dunque il nuovo comune di Castel San Pietro.

Le cifre

A dodici anni da quel momento (tre legislature), vi propongo un'informazione proprio sull'aspetto delle opere di investimento pattuite e volute con il progetto di aggregazione. Non entro volutamente in altri aspetti dell'aggregazione: quelli amministrativi più tecnici da "addetti ai lavori" e meno d'interesse pubblico, che hanno impegnato a lungo (e per alcune particolarità impegnano tuttora) amministrazione, ufficio tecnico e politici nell'uniformare registri, regolamenti, gestione del territorio e servizi. Altro aspetto che si potrà eventualmente analizzare in un prossimo futuro è quello dell'evoluzione della vita sociale, istituzionale (Patriziati, Parrocchie) associativa e identitaria di Castel San Pietro.

Inizio elencando le cifre totali degli investimenti e dei contributi. Complessivamente, in relazione alle opere allora pattuite, sono stati spesi fr. 5.49 milioni e l'onere netto rimasto a carico del Comune, dedotti i finanziamenti aggregativi, gli altri sussidi ed i contributi dei privati, ammonta a quasi 1 milione di franchi.

Nei due grafici qui sotto evidenzio la ripartizione degli oneri di investimento fra i vari finanziatori e, nel secondo grafico, la suddivisione degli stessi per categorie.

A Campora sono stati spesi fr. 1.15 milioni, a Monte fr. 1.86 milioni e a Casima fr. 2.48 milioni. Delle 17 opere previste ne sono state realizzate 16. Conformemente alla procedura usuale, queste furono autorizzate singolarmente e in tempi diversi dal Consiglio comunale o dalle Assemblies dei precedenti comuni. La loro realizzazione fu gestita dal Municipio e dai servizi tecnici e amministrativi del Comune.

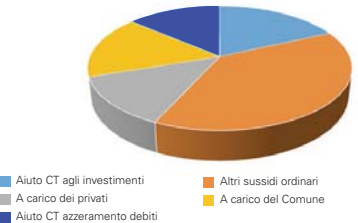
«Sono praticamente state realizzate tutte le opere previste dall'aggregazione».

Altri lavori di investimento non compresi nel piano aggregativo sono stati realizzati nelle frazioni di Valle in questi 12 anni; questi non sono compresi in questa analisi in quanto decisi in modo autonomo dal nuovo Comune e non pattuiti nell'ambito dei lavori aggregativi.

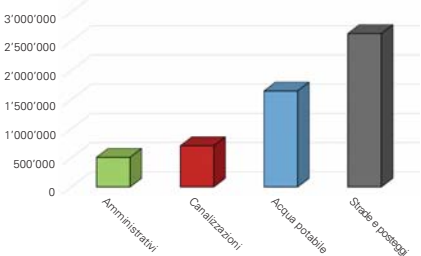
A titolo di paragone, nel medesimo periodo di 3 legislature, su tutto il territorio comunale di Castel San Pietro sono stati investiti complessivamente fr. 19.5 milioni (compresi quelli aggregativi).

Cifre che lasciano chiaramente trasparire come l'impegno profuso per favorire l'adempimento degli intendimenti aggregativi è stato importante ma che non ha precluso gli altri impegni della politica d'investimento comunale.

Finanziamento investimenti aggregazione



Suddivisione per categoria in CHF



Qui di seguito l'elenco dettagliato delle 17 opere:

Opera	Frazione	Uscite (lordo, fr.)
Aggiornamento Piano Regolatore	Campora	42'700.00
Sistemazione posteggio alla Bozza	Casima	250'795.00
Risanamento canalizzazione	Casima	205'081.70
Allacciamento Impianto Depurazione Acque	Casima	66'804.25
Canalizzazione sotto il paese	Casima	297'575.10
Partecipazione alla costruzione del collettore	Monte	136'600.00
Risanamento acquedotto	Monte	130'000.00
Risanamento acquedotto	Casima	115'000.00
Urbanizzazione Zona Edificabile di Interesse Comunale 1	Monte	1'232'000.00
Posteggi in paese	Campora	287'032.05
Posteggi alla Valle e risanamento frana	Campora	415'266.00
Pavimentazione strada alla Valle 2	Campora	285'000.00
Fognatura Valsago 3	Campora	0.00
Strada agricola Valsago 4	Campora	157'645.60
Misurazione ufficiale e introduzione RF definitivo 5	Due frazioni	465'687.10
Miglioramento gestione acquedotti	Due frazioni	177'032.00
Rifacimento serbatoio acqua potabile	Casima	1'223'250.25
Totale		5'487'469.05

Conclusione

A dodici anni di distanza si può quindi affermare che sono stati portati a termine gli impegni assunti in materia di nuovi investimenti, pattuiti e sottoscritti dalla Commissione di studio sull'aggregazione, condivisi dai 4 Municipi coinvolti e approvati dal Gran Consiglio e dalla nostra popolazione.

Questo traguardo, che ritengo più che altro simbolico, dovrà fungere da stimolo per tutti noi (politici, dipendenti comunali e cittadini) per una visione coesa del Comune che si traduca in opere e servizi ben distribuiti su tutto il territorio a beneficio dell'intera comunità.

Lorenzo Fontana, Segretario comunale

- La spesa lorda indicata corrisponde alla somma dei 2 crediti votati dal Consiglio comunale. I lavori di sistemazione potranno essere terminati una volta venduti i terreni urbanizzati.
- Lavoro ancora in fase di liquidazione, quella indicata è la spesa massima valutata.
- Opera ritenuta non necessaria dall'Ufficio della protezione delle acque.
- Restano da attuare le mutazioni catastali.
- Nelle prossime settimane sarà attivato il Registro Fondiario Definitivo delle 3 frazioni.



Campora: sulla sinistra i posteggi Alla Valle realizzati in occasione della sistemazione territoriale conseguente ad una frana. Sulla destra il posteggio grande realizzato in centro paese.



Monte: La zona ZEIC (Zona Edificabile di Interesse Comunale) la cui urbanizzazione è stata realizzata nella parte bassa del paese dove è previsto l'insediamento di 6 abitazioni.

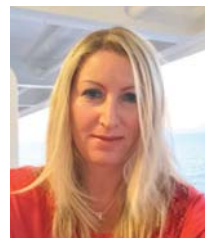


Valsago: La strada agricola realizzata.



Casima: Il nuovo acquedotto realizzato sopra il paese.

Intervista a Lorena Civati



Lorena Civati ha iniziato la sua attività presso il nostro Comune nel settembre del 1995. È la responsabile del Controllo abitanti e, in co-gestione, dell'Agenzia comunale AVS. Fra le sue mansioni vi sono anche dei lavori di Cancelleria.

Qui di seguito una breve intervista.

Dalla breve scheda di presentazione, deduciamo che l'anno scorso ha raggiunto i 20 anni di attività presso il nostro Comune. Ha iniziato praticamente giovanissima. Giusto?

Sì, dopo le Scuole Medie ho frequentato la Scuola di Commercio a Chiasso per poi proseguire i miei studi per un anno circa in Inghilterra per approfondire le mie conoscenze di inglese. La mia passione per i viaggi, sicuramente trasmessami da mio papà, mi ha portato già da giovanissima a fare una breve esperienza lavorativa su una nave da crociera. Questa passione per i viaggi, che è tuttora presente e sta coinvolgendo anche i miei figli, mi ha permesso di visitare luoghi veramente stupendi.

Ho poi iniziato a lavorare per il Comune di Castel San Pietro e sin dall'inizio mi sono occupata dello sportello e della Cancelleria in generale.

Lei è la responsabile del Controllo abitanti. Ma anche in co-gestione dell'Agenzia comunale AVS. Essendo Castel San Pietro ancora un comune a misura d'uomo, desumiamo che conosca bene gli abitanti e naturalmente anche il territorio.

Beh, effettivamente sì. Sono nata a Castel San Pietro e sono molto affezionata al mio paese. Mi piace prendermi cura delle cose che amo e sono molto felice di aver avuto la possibilità di poter aiutare i miei compaesani. Il fatto di essere cresciuta nel territorio mi permette di avere da anni una visione chiara del nostro paese. Avere la possibilità di essere utile a persone che in diversi modi mi hanno visto crescere non può che rendermi orgogliosa di far parte di questa comunità.

Lei è mamma di due bambini ancora piccoli. Lavorando a tempo pieno, a volte la giornata di 24 ore le sembrerà... troppo corta. Riesce a conciliare il tutto o ha una ricetta magica da svelarci?

A volte bisogna scendere a compromessi e non pretendere che tutto sia perfetto ma in ogni caso cercare di rendere le cose più semplici e efficienti possibile. Noi mamme abbiamo un'arte naturale nel riuscire ad occuparci contemporaneamente di più cose. Devo ammettere che ricevo molti aiuti da parte dei miei familiari, di persone amiche e di Associazioni presenti nella nostra regione per supportare le famiglie; tutto ciò mi permette di riuscire a conciliare il tutto.

Ringraziamo Lorena Civati per la sua disponibilità.
La Redazione

Statistica Ufficio controllo abitanti al 31.12.2015

I dati presentati dall'Ufficio controllo abitanti indicano che al 31.12.2015 erano iscritte nel nostro Comune 2179 persone, con un aumento di 10 unità rispetto al 2014. Di questo totale, gli attinenti erano 492 (23%), i ticinesi domiciliati e i ticinesi soggiornanti 1152 (53%), i confederati domiciliati e i confederati soggiornanti 269 (12%) mentre gli stranieri, anche con permesso temporaneo, 266 (12%).

Dalla statistica si rileva che gli arrivi sono stati 134 a fronte di 131 partenze. I neonati sono invece stati 20, contro 13 decessi. Le persone della terza età (sopra i 65 anni) sono 473; di queste 97 hanno più di 80 anni, 11 più di 90 anni e 1 persona ha più di 100 anni. L'età media di tutte le persone è di 47,52 anni; quella degli uomini è di 46,25 anni mentre quella delle donne di 48,79 anni.

Le persone che hanno ottenuto la cittadinanza svizzera nel 2015 sono state 7. La popolazione presenta una varietà costituita da diverse nazionalità. Gli svizzeri rappresentano l'87% mentre tra gli stranieri la nazionalità più rappresentata è quella degli italiani, seguita dai portoghesi, dai germanici e dai francesi.

Come per gli anni scorsi, la popolazione aumenta costantemente anche grazie all'accresciuta offerta di nuovi alloggi. Un aumento della popolazione è quindi prospettato anche per gli anni a venire. Infine, le licenze edilizie rilasciate nel 2015 per riattazioni o per nuovi appartamenti sono state 12.

Ufficio controllo abitanti

Il nuovo Assistente di Polizia

Come abbiamo già avuto modo di riferire in una precedente edizione, a seguito della stipulazione della nuova convenzione di Polizia tra la Città di Mendrisio e il nostro Comune ed in ossequio agli intendimenti della nuova legge cantonale (LCPol), dallo scorso 1° gennaio 2016 è entrata in servizio anche sul nostro territorio comunale la nuova figura dell'Assistente di Polizia (o Agente di Quartiere). Già nel corso del 2015 e ancora in questi primi mesi del 2016, i quotidiani e la stampa cantonale hanno dato ampio risalto alla nuova legge che si prefigge, in modo particolare, un'accresciuta collaborazione tra la Polizia cantonale e le varie Polizie comunali con lo scopo finale di garantire maggiore sicurezza.

A livello cantonale il territorio è quindi stato suddiviso in 8 regioni di Polizia comunale, ognuna con un relativo Comune Polo. Il nostro Comune è stato incorporato nella Regione II (Mendrisiotto Nord) assieme ai comuni di Arogno, Bissone, Brusino Arsizio, Coldrerio, Maroggia, Melano, Riva San Vitale, Rovio, Stabio e con Mendrisio quale Comune Polo.

Questa piccola introduzione per presentare qui di seguito il signor Cristian Caverzasio, l'Assistente di Polizia che è stato chiamato a svolgere i compiti di servizio di quartiere sul nostro territorio comunale. Egli non svolge comunque le sue mansioni solamente a Castel San Pietro, bensì anche a Coldrerio, Genestrerio e Salorino. I compiti che è chiamato a svolgere vanno primariamente dalla gestione e dal controllo del traffico (con anche la facoltà di intimare delle multe per infrazioni alla legge sulla circolazione stradale), alle mansioni di Polizia di prossimità che comprendono per esempio le verifiche puntuali richieste dall'Ufficio controllo abitanti, al rispetto dei Regolamenti e delle varie Ordinanze municipali.

Abbiamo chiesto al signor Caverzasio una breve intervista.

Sono passati 3 mesi dalla sua entrata in servizio. Come è stato il primo impatto con la nostra realtà comunale?

Il primo impatto è stato sicuramente positivo. Abitando a Coldrerio ho la fortuna di conoscere già alcuni abitanti di Castello, di Corteglia e di Obino. In questi mesi ho potuto inoltre notare ed apprezzare la disponibilità di zone ancora verdi ed ho incontrato persone cordiali e disponibili al dialogo.

Le mansioni che è chiamato a svolgere sono prevalentemente sul "campo", quindi all'esterno e a contatto con la popolazione. Quali sono le sue conoscenze del nostro territorio?

Conosco abbastanza bene Castel San Pietro e le sue frazioni. Si tratta comunque di un territorio molto vasto, che va dalla pianura sino praticamente in cima alla Valle di Muggio, sponda destra, e quindi devo ancora affinare le mie conoscenze. Siccome non sono presente tutti i giorni a Castello dovendomi anche occupare dei territori di Coldrerio, Genestrerio e Salorino, mi ci vorrà ancora un po' di tempo prima di poter conoscere bene tutte le vie e tutti i luoghi. Nelle mie mansioni sono comunque aiutato dai colleghi dell'Amministrazione comunale che mi forniscono tutte le informazioni del caso.

In questi primi mesi di attività è già stato chiamato ad affrontare delle situazioni "particolari"? Ce ne può magari riferire?

Sinora non vi è stato nulla di particolare da segnalare. Posso solo dire che, essendo Castel San Pietro situato fuori dalle principali arterie di traffico, il movimento di automobili è sicuramente inferiore rispetto ad esempio a Coldrerio o a Genestrerio. Comunque qualche auto posteggiata in modo non del tutto corretto l'ho già potuta notare. I miei compiti non sono comunque prioritariamente quelli di infliggere delle multe bensì, in un certo senso, di educare al rispetto delle leggi e di prevenire che certe situazioni si ripetano. Anche se, onestamente, mi è stata data facoltà di dare delle multe e dove le situazioni lo richiederanno, saranno magari inevitabili.

Possiamo infine chiederle di presentarsi brevemente?

Sono nato a Sorengo e abito a Coldrerio, dove ho anche frequentato le scuole elementari mentre la scuola media l'ho frequentata a Maroggia all'ex collegio Don Bosco. Ho iniziato la mia attività lavorativa come disegnatore edile presso un'impresa di costruzioni della zona e in Polizia sono entrato nel 2005 come Ausiliario di Polizia frequentando un corso specifico. Nel 2014 ho poi frequentato la Scuola Cantonale Assistenti di Polizia. Per quanto riguarda gli hobby, sono appassionato di caccia e di cani. Posseggo un Rhodesian Ridgeback (chiamato anche cane dei leoni) che adesso ha poco più di 15 mesi.

Ringraziamo l'Assistente di Polizia signor Caverzasio per la sua disponibilità e gli auguriamo buon lavoro.

La Redazione



Estratto delle risoluzioni del Consiglio comunale

Seduta straordinaria del 14 dicembre 2015

- Sono stati approvati i conti preventivi 2016 dell'Amministrazione comunale ed è stato fissato all'80% il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2016 (Messaggio municipale 16/2015).

- Sono stati approvati i conti preventivi 2016 dell'Azienda Acqua Potabile e quelli del Consorzio Acquedotto di Piazzö (Messaggio municipale 17/2015).

- È stato approvato il progetto per la realizzazione di un tronco di marciapiede lungo la via G.B. Maggi in corrispondenza della proprietà fmn.54 (Residenza Castello SA), concedendo il relativo credito di fr. 70'000.00 (Messaggio municipale 14/2015).

- È stato concesso un credito di fr. 80'000.00 per la progettazione definitiva di edifici pubblici con spazio esterno per le feste nella zona di *Attrezzature Pubbliche* del Nebbiano. È stato inoltre prolungato il termine di acquisto dei terreni situati sempre nella zona *Attrezzature pubbliche* del Nebbiano (Messaggio municipale 11/2015).

- È stato concesso un credito di fr. 440'000.00 quale contributo alla Parrocchia di Castel San Pietro per il finanziamento del restauro interno della Chiesa Parrocchiale di Sant'Eusebio. È inoltre stato dato scarico al Municipio del precedente investimento per il "Contributo al restauro della Chiesa Parrocchiale" chiuso con una minor spesa di fr. 36'56760 (Messaggio municipale 15/2015).

- È stato approvato il Piano energetico intercomunale dei Comuni di Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo (PECo Generoso) (Messaggio municipale 10/2015).

- È stato approvato nel suo complesso la nuova versione del Regolamento per l'assegnazione dei fondi nella Zona Edificabile di Interesse comunale (ZEIC) a Monte (Messaggio municipale 12/2015).

- È stato accettato lo scioglimento del Consorzio Acquedotto di Piazzö con effetto al 31.08.2016, approvando nel suo complesso la nuova *Convenzione fra i Comuni di Breggia, Castel San Pietro e Vacallo* per la gestione dell'Acquedotto di Piazzö (Messaggio municipale 13/2015).

- È stata respinta la mozione presentata da Fabio Janner del 27.02.2015 per la realizzazione di posteggi provvisori nel nucleo di Castello da destinare alle utenze particolari.

- È stata respinta la mozione presentata da Fabio Janner e cofirmatari del 15.06.2015 per la creazione di un posteggio pubblico di soccorso sul sedime della Masseria Cuntitt non occupato da edifici.

- È stato demandato alla Commissione edilizia ed opere pubbliche l'esame della mozione scritta di Marco Bergomi e cofirmatari del 14 dicembre 2015 con la quale propongono l'allestimento di uno studio di un progetto per il futuro sviluppo pianificatorio dei sedimi dell'ex Villa Buenos Aires con i prefabbricati, della Scuola dell'Infanzia comunale, dell'attuale magazzino comunale ed eventualmente del sedime della Coop ed altri.

Seduta straordinaria del 29 febbraio 2016

- È stato concesso il credito di fr. 180'000.00 necessario per l'esecuzione dei lavori di risanamento dei tetti dello spogliatoio e del magazzino/buvette al campo sportivo, compresa la posa di pannelli fotovoltaici (Messaggio municipale 20/2015).

- È stato concesso un credito di fr. 144'200.00 per la realizzazione delle misure di moderazione del traffico a Corteglia e lungo via Carpinell. Contemporaneamente è stata evasa la mozione del signor Marcello Valsecchi del 25.10.2009 per la demarcazione di una corsia pedonale da Corteglia alle scuole (Messaggio municipale 22/2015).

- È stato concesso un credito di fr. 74'000.00 per la progettazione di prestazioni necessarie ad analizzare il risanamento del centro scolastico (Messaggio municipale 01/2016).

- È stato concesso un credito di fr. 74'000.00 per l'adeguamento delle quattro sezioni del Piano Regolatore di Castel San Pietro (PR) alla nuova Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) (Messaggio municipale 21/2015).

- È stato approvato nel suo complesso il Regolamento sui posteggi pubblici comunali ed è stata approvata la modifica dell'art. 85 lett. e) del Regolamento comunale (Messaggio municipale 02/2016).

I Messaggi municipali sono visibili nella loro integralità sul sito www.castelsanpietro.ch

La custodia dei cani e l'igiene delle aree pubbliche e private

Educazione, tolleranza, rispetto delle regole e delle leggi e soprattutto buonsenso

Uno dei comportamenti più sgradevoli delle persone a passeggio con il cane è la pessima abitudine di non raccogliere gli escrementi da terra. Ve ne sono però degli altri, come ad esempio il fatto di sì raccogliere le feci, utilizzando l'apposito sacchetto, ma poi di lasciarlo a bordo strada o sulle aree verdi invece di depositarlo in uno dei cestini sparsi su tutto il territorio comunale. Vi è poi chi ancora non tiene il proprio cane al guinzaglio oppure che lo lascia abbaiare senza rendersi conto che non deve disturbare il vicinato e la quiete pubblica.

Nel nostro Comune, per fortuna, non sono molti i casi di comportamenti del genere anche se negli ultimi tempi si è constatato un aumento delle segnalazioni e delle infrazioni.

Bisogna anche ammettere che questi comportamenti poco rispettosi di alcuni contribuiscono a creare un'immagine negativa ed antipatica sia dei cani che degli stessi proprietari o detentori.

Non si intende qui generalizzare ma occorre tuttavia essere obiettivi sui motivi del perché sempre più persone diventano intolleranti ed insofferenti verso i cani e, di conseguenza, i loro padroni. Le regole di comportamento esistono e sono chiare. Se fossero seguite da tutti, porterebbero sicuramente ad una maggiore tolleranza e comprensione.

Ricordiamo che esiste una specifica Ordinanza comunale scaricabile dal sito comunale www.castelsanpietro.ch sotto la rubrica Documenti Online oppure ottenibile in forma cartacea presso la Cancelleria comunale. Gli operai della squadra esterna comunale, impegnati nella manutenzione delle aree verdi e di svago, saranno riconoscenti a chi raccoglie gli escrementi dei propri cani.

La Società Cinologica Svizzera (www.skg.ch) ha lanciato recentemente un'iniziativa per il rispetto reciproco e delle regole.

Per evitare dunque che la maleducazione di pochi porti ad accrescere ulteriormente l'insofferenza verso tutti i proprietari e i cani stessi, anche quelli che sono educati e rispettosi, il Municipio, per tramite della Cancelleria comunale e dei servizi di Polizia locale, desidera segnalare che è sua intenzione intensificare i controlli e, se del caso, mettere in atto tutte le misure necessarie a far rispettare le leggi, ivi comprese possibili sanzioni.

La Cancelleria comunale



Non lasciare animali liberi dal guinzaglio



Raccogliere gli escrementi

Notizie dall'Ufficio Tecnico comunale

Qui di seguito desideriamo informare brevemente la popolazione circa l'avanzamento delle opere principali già votate, ma che non sono ancora iniziate.

• Marciapiede su via Pozzi-Artisti (da zona ex Mulino circa sino a Mendrisio)

Questo progetto è gestito dal Cantone al quale il nostro Comune partecipa finanziariamente. Attualmente sono in pubblicazione gli appalti.

Stima di inizio lavori: settembre 2016. Maggiori informazioni seguiranno a tempo debito tramite un apposito volantino.

• Cantiere Largo Soldini a Mendrisio - via Pozzi Artisti

I responsabili hanno anticipato che contrariamente allo scorso anno, la fase 2 del cantiere (che sarà dal 1. giugno al 31 agosto 2016) potrà essere realizzata gestendo il traffico veicolare con un impianto semaforico, perciò senza la totale chiusura del campo stradale come invece avvenuto durante la fase 1. Maggiori informazioni seguiranno a tempo debito tramite un apposito volantino.

• Sostituzione collettore acque chiare e condotta acqua potabile in via alle Zocche a Gorla

Si è tuttora in attesa dell'approvazione del progetto da parte degli uffici cantonali della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) per il risanamento del collettore acque chiare. Il progettista sta nel contempo completando gli appalti che dovranno essere pubblicati.

Stima di inizio lavori: fine estate 2016.

Qui di seguito desideriamo invece informare brevemente circa l'avanzamento dei cantieri attualmente aperti.

• Ristrutturazione della Masseria Cuntitt

Nella pagina accanto riferiamo in dettaglio, tramite delle belle foto, circa l'avanzamento di questo importante cantiere. Segnaliamo che il 23 marzo scorso è avvenuta la posa di una targa in bronzo quale segno di ringraziamento alla famiglia Bettex per il lascito donato al Comune grazie al quale si è reso possibile la ristrutturazione della Masseria.

• Formazione di un tronco di marciapiede lungo la via G.B. Maggi in corrispondenza della proprietà fmn. 54 ("Residenza Castello")

Lungo parte di via G.B. Maggi il Comune sta realizzando un tronco di marciapiede in concomitanza con il cantiere denominato "Residenza Castello" che permetterà di mettere in sicurezza un tratto stradale.

Il Municipio negli ultimi anni si sta impegnando su più fronti, in collaborazione con gli uffici cantonali, per la progettazione e l'attuazione di misure necessarie ad una messa in sicurezza di tratti stradali particolarmente pericolosi e sollecitati dal traffico. Nel caso specifico, la possibilità di eseguire il marciapiede si combina con l'esigenza/obbligo della spettabile Residenza Castello SA di realizzare una parete fonica a confine con la

strada cantonale. Il tronco di marciapiede sarà al servizio dei residenti attuali e futuri della zona come pure dei fruitori dei due stabili ad uso artigianale esistenti lungo via G.B. Maggi. La spettabile Residenza Castello SA ha ceduto gratuitamente il terreno di loro proprietà necessario per l'edificazione del marciapiede. In contropartita il Comune si impegna ad eseguire il marciapiede a proprie spese, partecipando nel contempo al maggior costo dovuto alla necessità di innalzamento della parete fonica che sorgerà lungo circa 31.50 m del nuovo confine con la proprietà citata. Un'opera che in futuro andrà sicuramente completata raccordandola alla zona di Cantun Sura. La spesa totale a carico del Comune è di circa fr. 70'000.00 da cui andrà dedotto il contributo cantonale già confermato di fr. 15'000.00

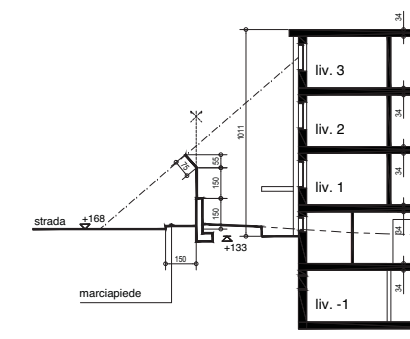


Foto sopra: fasi di scavo e di realizzazione del muro

Foto sotto: sezione tipo progetto parete fonica e marciapiede

Arch. Massimo Cristinelli

Responsabile Ufficio Tecnico comunale

La ristrutturazione della Masseria Cuntitt

Avanzamento dei lavori

Da circa 3 mesi, anche grazie alle condizioni meteo sinora favorevoli, stanno avanzando speditamente e secondo i programmi, i lavori di ristrutturazione di questo importante cantiere. Qui di seguito e tramite delle foto di dettaglio, desideriamo fornirvi alcune spiegazioni circa i lavori più significativi che si sono fatti o che sono in atto.

Carlo Falconi
Ufficio Tecnico comunale



1



2



3



4



5

1 Una veduta del cantiere con il rispettivo impianto di betonaggio.

2 Le sottomurazioni sono una parte importante e delicata in cui l'impresa si sta confrontando in questi mesi di lavoro sotto la sorveglianza dell'Ingegnere.

3 Questa immagine è riferita al locale della futura osteria dove si possono vedere i lavori di consolidamento interno dei muri portanti e la rispettiva platea.

4 Su richiesta del progettista, durante la fase di demolizione delle solette, si è cercato di recuperare il più possibile il materiale di rivestimento dei pavimenti in modo da poterlo riutilizzare in alcune parti dell'edificio.

5 In questa immagine si intravede la costruzione della fossa del rispettivo vano ascensore.

Incontro del 14.01.2016 con i neo 18enni

Lo scorso 14 gennaio, in prima serata, le nostre autorità comunali, rappresentate per l'occasione dal Sindaco Alessia Ponti, dal Presidente del Consiglio comunale Giorgia Ponti e del Capo dicastero cultura e sport Paolo Prada, hanno incontrato in una breve riunione ufficiale a cui ha fatto seguito una simpatica cena informale, i giovani che nel corso di quest'anno compiranno i 18 anni. Con un breve ma significativo discorso si è voluto ricordare loro come questo sia un primo traguardo importante nella loro vita il quale porta con sé, oltre alla giusta spensieratezza e alla voglia di non crescere troppo in fretta, anche un inizio di assunzione delle proprie responsabilità. L'invito è dunque quello di non aver paura di sbagliare; l'errore fa parte della crescita personale di ognuno. Anche da parte della nostra Redazione auguriamo loro un futuro radioso, ricco di soddisfazioni e di vere amicizie.



Incontro augurale di inizio anno

Domenica 17 gennaio si è svolto nella sala multiuso del Centro Scolastico il consueto incontro augurale di inizio anno con la popolazione. È stata l'occasione per ringraziare l'Associazione Arte e Terra a Castello per la presentazione e la donazione al Comune di una copia del più antico documento dove viene citata la località di Obino. I ringraziamenti sono andati anche alla famiglia Brun per la loro donazione sempre al Comune di alcuni bellissimi dipinti ed acquarelli del pittore Hans Brun, noto artista di casa nostra. Ma il 2015 è stato anche l'anno del ritorno, dopo un'assenza di 10 anni, della Sagra della Castagna della Valle di Muggio tra le vie del nucleo di Castel San Pietro. Il ricordo di questa stupenda giornata autunnale è stato immortalato in un bell'album fotografico. Infine i riconoscimenti comunali sono stati conferiti a Geremia Cometti per le sue affascinanti ricerche in campo antropologico; a Teo Alberti, quale giovanissimo musicista (strumento chitarra) e a Lidia Ceresa, di appena 11 anni, per il suo talento di scrittrice.



Cortei carnascialeschi 2016

Come ormai tradizione, anche quest'anno gli allievi del nostro Istituto scolastico SI-SE, accompagnati dai docenti e da alcuni genitori, hanno sfilato sia al corteo dei bambini Nebiopoli di Chiasso che al corteo in notturna nel nostro Comune, entrambi tenutisi venerdì 5 febbraio. Come si può vedere dalla foto, i bellissimi costumi sono stati preparati dagli stessi allievi sotto la guida esperta e collaudata dei docenti e del maestro Franco Negrini.

Con il tema proposto "RANE IN CORSO" si è voluto mettere in evidenza le difficoltà che incontrano questi simpatici anfibii ad attraversare le nostre strade, alquanto... trafficate. Un grazie di cuore va esteso a tutti, grandi e piccini, per il grande impegno profuso e per l'entusiasmo messi in campo per la buona riuscita di questi momenti di apprendimento e di allegria in compagnia.



INFORMAZIONI... IN BREVE

Elezioni comunali del 10 aprile 2016

Nelle scorse settimane è stato recapitato a tutti gli aventi diritto il materiale di voto per l'elezione dei 7 membri del nostro Municipio e dei 30 membri del Consiglio comunale per la legislatura 2016-2020. Come già specificato nelle dettagliate istruzioni allegato al materiale di voto, rammentiamo solamente che si può votare sia per corrispondenza (tranne i residenti all'estero) che presentandosi di persona all'unico ufficio elettorale che verrà allestito **domenica 10 aprile 2016 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 nella sala multiuso del Centro Scolastico comunale.**

Raccolta carta e cartoni Raccolta rifiuti ingombranti

Le prossime date da ricordare per le raccolte differenziate di carta e cartoni e dei rifiuti ingombranti sono le seguenti:

Raccolta carta e cartoni

Sabato 09.04.2016 al Magazzino comunale di Castel San Pietro

Sabato 14.05.2016 su tutto il territorio

Sabato 11.06.2016 al Magazzino comunale di Castel San Pietro

Sabato 09.07.2016 su tutto il territorio

Raccolta rifiuti ingombranti

Venerdì 15.04. e sabato 16.04.2016 a Casima

Venerdì 20.05. e sabato 21.05.2016 a Monte

Venerdì 10.06. e sabato 11.06.2016 a Campora

Raccolta rifiuti speciali (tramite le unità mobili dell'ACR)

Lunedì 19.09.2016
a Castel San Pietro (09.00 - 09.45)

a Monte (09.00 - 09.45) per Monte, Casima e Campora

A Castello è arrivata una bibliocabina!

Come avrete già potuto notare, da alcune settimane è attiva anche nel nostro comune una bibliocabina. Ubicata nei pressi della Cooperativa di consumo, è stata inaugurata lo scorso 10 marzo alla presenza dello scrittore ticinese Alberto Nessi, recente vincitore del Gran Premio svizzero di letteratura 2016. L'idea della bibliocabina, un'"invenzione" nata negli Stati Uniti alcuni anni fa, è quella di ridare vita a questi spazi oramai andati in disuso con l'avvento del telefonino. È un luogo dove i libri, lasciati finora sugli scaffali di casa o rinchiusi in uno scatolone, possono rivivere ed essere letti da altre persone. Un'idea senz'altro simpatica. Delle regole, affisse direttamente nella bibliocabina, ne gestiscono l'uso ed il funzionamento.

Aggiungi un posto a tavola

Con questo slogan la Commissione stranieri, in collaborazione con il Municipio, propone questa interessante iniziativa. Consiste in sostanza nel voler aprire le porte di casa propria per invitare ad un pranzo oppure ad una cena un concittadino di Castel San Pietro che magari è arrivato da poco nel nostro Comune o che vi abita già da parecchio tempo e che vorrebbe conoscere persone nuove. A questa iniziativa si può partecipare come ospite ma naturalmente anche come oste. L'invito è a farsi avanti e ad annunciarsi. Uno specifico volantino con iscrizione è stato inviato nelle scorso settimane a tutta la popolazione.



MANIFESTAZIONI ED EVENTI



Rassegna cinematografica

Puntuale, come oramai da diversi anni (siamo infatti alla 11esima edizione), ritorna la consueta Rassegna Cinematografica primaverile organizzata dalla Commissione stranieri in collaborazione con il Municipio. Anche quest'anno i responsabili hanno optato per proiettare tutte le pellicole (saranno in tutto 3) nel Salone Parrocchiale gentilmente messo a disposizione dalla Parrocchia. La scelta quest'anno è caduta su dei film in "dialetto ticinese".

Maggiori informazioni sulle date e sui titoli dei film verranno forniti dalla Cancelleria comunale attraverso la distribuzione di un volantino.

Mostra artisti di Castel San Pietro

La Commissione cultura, sempre in collaborazione con il Municipio, organizza nella primavera di quest'anno una mostra di artisti (pittori e scultori) non professionisti domiciliati nel nostro comune. L'esposizione si terrà presso il Centro scolastico comunale da mercoledì 4 maggio (vernissage d'apertura) a mercoledì 18 maggio 2016. Esporranno le loro opere i seguenti artisti:

Agustoni Giordano, Baggi Celestino, Bordinon Lorenzo, Fontana Carlo, Crivelli Gabriella, Ortelli Marina e Ortelli Osvaldo.

Un volantino verrà inviato alla popolazione per informare dettagliatamente su questo evento.



Auguri Primavera!

Il cielo macchiato di nuvole candide e spumose è la prima finestra alla quale mi affaccio. È arrivata sorridente, improvvisa, non ci si accorge nemmeno che essa scioglie la neve, che spuntano le primule che riempiono i prati di colori e che sembrano dire stupite: - È già primavera? -

La natura si raddolcisce, risvegliandosi, riaprendo gli occhi al mondo, gli animali escono dalle loro tane, gli alberi si addobbano di fiori, il sole torna a sorridere e caccia via le nubi scure, le lucciole tornano a illuminare i prati, i gatti tornano a oziare sui tetti, gli scoiattolini escono dalle loro tane e annusano i profumi che vagano nell'aria. La brezza è dolce e sottile, soffia piano, sussurra agli animalotti: - Sapete? La primavera è tornata! -

La primavera ti avvolge, ti stringe il cuore e non te lo molla più finché non arriva l'estate. Vuole che nei tuoi occhi ci sia solo lei, ti invade la mente e poco dopo ti trovi a correre per i prati fioriti, ti trovi a guizzare nel ruscello di cristallo, i pesci argentati che nuotano in mezzo alle tue gambe. Il mio vestito ora è leggero, così leggero che sembra fatto di ali di farfalla.

Il mio cane corre per il prato latrando e rincorrendo una farfallina, ed io, dietro di lui che faccio capriole sull'erbetta dolce e nuova, riempiendolo di coccole e carezze, e lui che mi lambisce affettuosamente le guance e le mani.

La luna, che prima, congelata dal freddo, era muta e gelida, ora invece, raddolcita dal tepore della primavera, racconta mille ninne nanne al paesaggio addormentato sotto di lei.

Questo spettacolo continuerà a ripetersi per sempre, ogni volta che la primavera busserà alle nostre porte.

Auguri Primavera!

Autrice: Lidia Ceresa, 11 anni di Castel San Pietro. Vincitrice al concorso Castelli di Carta 2015 organizzato dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona in collaborazione con la città di Bellinzona (categoria "ragazzi").

Omaggiata dal Municipio lo scorso 17.01.2016 con il riconoscimento comunale per meriti culturali.